



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Allegato alla Delib.G.R. n. 5/4 del 24.1.2017

►► Programmazione
Territoriale

ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO

Progetto di Sviluppo Territoriale (PST)- PT-CRP 10

“La Città di Paesi della Gallura”

Unione dei Comuni Alta Gallura
Unione dei Comuni Gallura



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO

Progetto di Sviluppo Territoriale (PST)- PT-CRP 10

"La Città di Paesi della Gallura"

L'anno duemiladiciassette, il giorno _____ del mese di _____, tra la Regione Autonoma della Sardegna, rappresentata dal Presidente della Regione Francesco Pigliaru e dall'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio Raffaele Paci

E

L'Unione dei Comuni Alta Gallura, rappresentata dal Presidente Anton Pietro Stangoni

L'Unione di Comuni Gallura, rappresentata dal Presidente Luca Carlo Montella

La Provincia di Sassari, rappresentata dall'Amministratore Straordinario Guido Sechi

Premesso che

- il Programma Regionale di Sviluppo 2014-2019 è stato approvato dal Consiglio Regionale con Risoluzione n. 6/5 del 24.2.2015 e prevede nell'ambito delle sue strategie, la Strategia 5.8 "Programmazione Territoriale", la quale ha come obiettivo principale quello di mettere a sistema le esperienze derivanti dalle precedenti stagioni dello sviluppo locale attivate in Sardegna, integrando e territorializzando le politiche, gli strumenti e le risorse della Programmazione 2014-2020 con quelle ordinarie della Regione, anche nella logica di specializzarne il relativo utilizzo, favorendo il miglioramento qualitativo e duraturo del grado di coesione sociale di un'area e contribuendo ad attivare percorsi virtuosi di crescita del territorio regionale;
- la Legge Regionale 04 febbraio 2016, n. 2 "Riordino del sistema delle autonomie locali della Sardegna", prevede all'art. 3 che la Regione promuova attraverso le proprie politiche le Unioni di Comuni, con particolare riguardo alle aree con maggiore disagio socio-economico e ai piccoli comuni, ispirando gli strumenti della programmazione e le politiche di sviluppo ai valori della coesione e della diffusione equilibrata della crescita economica e sociale;
- con la Deliberazione G.R. n. 9/16 del 10 marzo 2015 "Indirizzi per la realizzazione del modello di Governance per la Programmazione Unitaria 2014-2020", il Direttore pro tempore del Centro Regionale di Programmazione è stato nominato coordinatore dell'Unità di progetto di coordinamento tecnico della Programmazione Unitaria, con il mandato ad adottare gli atti necessari



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- per la costituzione dell'Unità di progetto e delle segreterie tecniche della Cabina di regia e dell'Unità di progetto nonché, di concerto con il Direttore generale dell'Organizzazione e del Personale, i conseguenti atti organizzativi;
- la Deliberazione G.R. n. 9/22 del 10 marzo 2015 "Indirizzi per l'attuazione della Programmazione territoriale", da mandato agli uffici dell'Assessorato della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio di procedere con la pubblicazione di una Manifestazione di Interesse per la presentazione delle proposte progettuali individuando nel Centro Regionale di Programmazione la struttura tecnica di supporto per la gestione e l'assistenza nella definizione dell'idea progettuale ed affidando alla Cabina di regia della Programmazione Unitaria, integrata con l'Assessore degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica, la verifica della coerenza con gli indirizzi contenuti nel Programma Regionale di Sviluppo, delle proposte progettuali provenienti dagli Enti locali in forma aggregata e le relative fonti di finanziamento nel quadro della programmazione unitaria, che saranno approvate con Delibera di Giunta;
 - la Deliberazione G.R. n. 43/13 del 19 luglio 2016 " Programmazione Unitaria 2014-2020. Strategia 5.8 Programmazione Territoriale - Indirizzi operativi" evidenzia che la valorizzazione delle aree interne rappresenta un importante motore di sviluppo per il territorio regionale, anche in considerazione del potenziale di ricchezze naturali, paesaggistiche e di saperi tradizionali significativo per favorire processi di sviluppo economico-produttivo, prevedendo uno specifico percorso di governance teso a garantire la realizzazione delle integrazioni tra Fondi (FESR, FSE, FEASR, FEAMP, FSC, PAC) ed il conseguimento delle sinergie che ne derivano, così come anche indicato dal Reg. (UE) n. 1303/2013 e dall'Accordo di Partenariato 2014-2020;
 - la Determinazione del Centro Regionale di Programmazione n. 3114 REP n. 138 del 08.04.2015 approva l'Avviso e la Manifestazione di Interesse finalizzata all'acquisizione di proposte per la realizzazione di progetti in attuazione della Strategia regionale della Programmazione Territoriale;
 - l'Unione di Comuni Alta Gallura in associazione con i Comuni di Trinità d'Agultu e Vignola, Valledoria e Viddalba, hanno presentato la Manifestazione di Interesse acquisita con Prot. CRP n. 7336 del 03/08/2015, identificata con il codice PT-CRP-08, approvata con Determinazione del Centro Regionale di Programmazione n. 8677 REP N. 517 del 21.09.2015 nella quale erano contenute le prescrizioni della Cabina di Regia della Programmazione Unitaria con le quali si auspicava un ampliamento della dimensione territoriale in considerazione delle opzioni strategiche individuate;
 - le sopra indicate prescrizioni sono state trasmesse dal Responsabile del Procedimento con nota Prot. n. 8808 del 23.09.2015, e sono state recepite dal territorio che ha presentato la nuova Manifestazione di Interesse acquisita al nostro Prot. n. 11294 del 30/11/2015 identificata con il



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- codice PT-CRP-10, la quale prevede l'associazione dell'Unione di Comuni Alta Gallura con l'Unione di Comuni Gallura ed i Comuni di Trinità d'Agultu e Vignola, Valledoria e Viddalba;
- con Determinazione del Centro Regionale di Programmazione n. 11379 REP n. 803 del 1.12.2015 sono stati approvati gli esiti di ammissibilità e coerenza strategica della proposta progettuale PT-CRP-10 ed avviata la fase negoziale e lo svolgimento delle attività di co-progettazione;
 - in data 11.12.2015 con il tavolo istituzionale allargato alla partecipazione del partenariato economico-sociale, svoltosi a Tempio Pausania, è stata avviata la fase negoziale;
 - in data 29.02.2016 con la convocazione dei primi tavoli tecnici sono state avviate le attività di co-progettazione e sono stati individuati i tavoli tematici che hanno portato alla definizione del Progetto di Sviluppo;
 - il Comune di Trinità d'Agultu e Vignola, con delibera del Consiglio Comunale n. 46 del 06.12.2016, ha aderito formalmente all'Unione di Comuni Alta Gallura;
 - il Comune di Viddalba, con delibera del Consiglio Comunale n. 38 del 14 ottobre 2016 ha aderito formalmente all'Unione di Comuni Alta Gallura;
 - il Comune di Valledoria, con deliberazione della Giunta Comunale n. 79 del 30/09/2016, ha disposto il recesso dall'aggregazione dei comuni per il Progetto PT-CRP 10, aderendo alla Rete Metropolitana di Sassari;
 - in data 09.01.2017 si è tenuto il tavolo di partenariato istituzionale e socio economico, che ha condiviso il Progetto di Sviluppo denominato "La Città di Paesi della Gallura";
 - nella medesima data sono stati consegnati all'Assessore della Programmazione, dal Presidente dell'Unione di Comuni Alta Gallura – Soggetto Attuatore Unico, il Protocollo di Intesa sottoscritto, in pari data, fra le due Unioni Alta Gallura e Gallura, per l'individuazione del Soggetto Attuatore Unico del progetto e per l'approvazione delle relative modalità attuative, nonché il Protocollo di Intesa sottoscritto dal partenariato istituzionale e socioeconomico del territorio, nel quale si dà atto della condivisione dei contenuti del progetto con l'impegno di dare continuità alla collaborazione avviata nell'ambito del percorso della Programmazione Territoriale, anche nelle fasi di attuazione del Progetto;
 - in data 12.01.2017 si è tenuta la Cabina di Regia della Programmazione Unitaria che ha validato le risultanze delle attività del tavolo di partenariato e l'individuazione delle fonti di finanziamento del Progetto di Sviluppo denominato "La Città di paesi della Gallura", rinviando l'approvazione dello



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Schema di Accordo, del Progetto di Sviluppo Territoriale e dell'Allegato Tecnico a successiva Deliberazione della Giunta regionale, con mandato per la sua sottoscrizione;

- l'Unione dei Comuni Alta Gallura, in qualità di Soggetto Attuatore Unico individuato, rispettivamente, con la deliberazione dell'Assemblea dei sindaci dell'Unione di Comuni Alta Gallura n. 29 del 30/12/2016 e con la deliberazione del Consiglio Generale dell'Unione di Comuni Gallura n. 8 del 30/12/2016, con nota Prot. n. 156 del 13/01/2017, ha comunicato l'adozione della delibera dell'Assemblea n. 1 del 09.01.2017, con la quale è stato approvato il Progetto di Sviluppo "La città di paesi della Gallura" condiviso in occasione del Tavolo Istituzionale e socio-economico del 09.01.2017;

Dato Atto che

- il Comune di La Maddalena ha presentato una Manifestazione di interesse per la realizzazione di progetti in attuazione della strategia regionale della programmazione territoriale, acquisita con Prot. Crp n. 4958 del 27.05.2015 e identificata con il codice PT-CRP-05, la quale benchè presentata da un singolo comune, è stata giudicata coerente dalla Cabina di regia della Programmazione Unitaria in virtù del fatto che il Comune di La Maddalena è inserito nelle Aree di Crisi in cui sono stati attivati i Progetti di Sviluppo Locale (PSL approvato con DGR 33/42 del 31 luglio 2012) nella sola parte relativa al sostegno alle imprese. E' stato, inoltre, avviato un tavolo dedicato all'approfondimento sulle problematiche post-G8 che affronta in modo specifico le tematiche relative agli interventi da realizzare nel Comune di La Maddalena rispetto alle suddette criticità;
- Nell'ambito del percorso della Programmazione Territoriale, come riconoscimento della prospettiva di integrazione unitaria del territorio della Gallura e coerentemente con l'Atto di indirizzo strategico per la Programmazione Unitaria 2014-2020 di cui alla DGR19/9 del 27.05.2014, sono inseriti gli interventi specificamente rivolti al Comune di La Maddalena ed, in particolare, quelli previsti dalla DGR 46/5 del 10.08.2016 "Presa d'atto del Patto per lo sviluppo della Regione Sardegna stipulato il 29 Luglio 2016 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione Sardegna e approvazione degli interventi da finanziare con le risorse FSC del periodo di programmazione 2014-2020" e pertanto, si intende portato a compimento il percorso negoziale di cui alla manifestazione di interesse PT-CRP 05 per la parte relativa alle esigenze specifiche;
- in attuazione dell'art. 5 comma 16 della L.R. n. 5 del 9.03.2015 (legge finanziaria 2015) e dell'art. 8 dell'Avviso della Programmazione Territoriale di cui alla Determinazione del Centro Regionale di Programmazione n. 3114 REP n. 138 del 08.04.2015, relativamente all'attività di ricognizione degli Accordi di Programma sottoscritti cui non sono seguiti provvedimenti di delega o convenzione, ovvero di cui siano stati avviati solo gli interventi a sostegno delle imprese, sono stati selezionati gli



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

interventi ritenuti prioritari ed efficaci, nell'ottica di integrazione con la strategia complessiva del Progetto di Sviluppo "La città di paesi della Gallura";

Coerentemente con

- il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) 2014-2019, ed in particolare:
 - Strategia 5.8 - Programmazione Territoriale, che prevede un approccio allo sviluppo locale inteso come *mainstream* delle singole linee strategiche, individuate per conseguire coesione e competitività nella Regione nel suo complesso, in modo armonico, sostenibile e diffuso. Tale approccio risulta potenziato grazie all'attivazione di un sistema di *governance* della Programmazione Unitaria 2014-2020 e da una visione operativa dei diversi Fondi, che consentono la valorizzazione del potenziale di sviluppo dei territori. I percorsi di finanziamento dei progetti sono attivati per quei territori che hanno la capacità di leggere e affrontare i problemi alla scala locale, costruendo strategie territoriali di tipo integrato, con azioni coordinate che facciano riferimento agli obiettivi degli Assi prioritari dei diversi Programmi Operativi e consentano di conseguire la strategia dell'area, oppure di intervenire su filiere locali definite che siano in grado di incrementare la competitività del sistema produttivo regionale.
 - Strategia 5.7 - Politiche per le aree interne e rurali, che prevede una strategia integrata per le aree interne e rurali, al fine di favorire il contrasto attivo al fenomeno dello spopolamento attraverso un intervento teso al rilancio della produzione di beni e servizi prodotti a livello territoriale, nonché alla creazione di nuove opportunità di lavoro ed al miglioramento dei servizi di comunità. La strategia regionale per le Aree interne e rurali comprende inoltre azioni dirette a valorizzare gli attrattori naturali e culturali, migliorandone i sistemi di fruizione, in quanto direttamente connessi allo sviluppo del turismo sostenibile e all'incremento della qualità dell'offerta integrata in termini di servizi innovativi.
 - Strategia n. 1 "Investire sulle persone" ed in particolare la 1.1 "Progetto Iscol@"; Strategia n. 2 "Creare opportunità di lavoro" e in particolare la 2.6 "Imprese e reti di impresa: strumenti finanziari", la 2.7 "Agricoltura, pastorizia e sviluppo rurale"; la 2.9 "Il turismo sostenibile", la 2.11 "Sistemi produttivi locali"; Strategia n. 3 "Una società inclusiva" e in particolare la 3.3 "Politiche per il sostegno e l'inclusione sociale", la 3.4 "Promozione delle attività sportive", la 3.6 "Housing sociale"; Strategia n. 4 "I beni comuni" e in particolare la 4.7 "La gestione integrata delle coste", la 4.8 "Il sistema delle aree protette" e la 4.11 "Il piano per i beni culturali"; Strategia n. 5 "Il territorio e le reti infrastrutturali" e in particolare la 5.2 "Il piano della



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

mobilità", la 5.3 "Il piano delle infrastrutture"; Strategia n. 6 "Istituzioni di alta qualità" ed in particolare la 6.2 "Riforma degli enti locali territoriali";

- il POR FESR 2014-2020:

- Asse Prioritario III "Competitività del sistema produttivo" - Priorità di investimento 3.b "Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione" - Obiettivo Specifico 3.3 "Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali" - Azione 3.3.1 "Sostegno al riposizionamento competitivo, alla capacità di adattamento al mercato, all'attrattività per potenziali investitori, dei sistemi imprenditoriali vitali delimitati territorialmente. Le operazioni finanziabili consistono in misure di aiuto per imprese, nella qualificazione dell'offerta di servizi anche infrastrutturali di supporto alla competitività delle imprese esistenti e all'attrazione di nuove attività, nel rafforzamento di presidi formativi e di istruzione tecnica nell'adeguamento delle competenze dei lavoratori ai fabbisogni emergenti anche da nuove opportunità di mercato, interventi nella creazione di nuova occupazione anche di tipo autonomo"; Azione 3.3.2 "Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, sportive, creative e dello spettacolo, e delle filiere dei prodotti tradizionali e tipici" - Priorità di investimento 3.d "Sostenere la capacità delle PMI di impegnarsi nella crescita sui mercati regionali, nazionali e internazionali e nei processi di innovazione" - Obiettivo Specifico 3.6 "Miglioramento dell'accesso al credito del finanziamento delle imprese e della gestione del rischio in agricoltura" - Azione 3.6.1 "Potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche per l'espansione del credito in sinergia tra sistema nazionale e sistemi regionali di garanzia, favorendo forme di razionalizzazione che valorizzino anche il ruolo dei confidi più efficienti ed efficaci".
- Asse Prioritario VI "Uso efficiente delle risorse e valorizzazione degli attrattori naturali, culturali e turistici" - OT 6 "Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse" - Priorità di investimento 6.c "Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale" - Obiettivo Specifico 6.6 "Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio nelle aree di attrazione naturale" - Azione 6.6.1 "Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale di rilevanza strategica (aree protette in ambito terrestre e marino, paesaggi tutelati) tali da consolidare e promuovere processi di sviluppo" - Obiettivo Specifico 6.7



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

"Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale nelle aree di attrazione" - Azione 6.7.1 "Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo"; Azione 6.7.2 "Sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate" - Priorità di investimento 6.d "Proteggere e ripristinare la biodiversità e i suoli e promuovere i servizi ecosistemici anche attraverso Natura 2000 e per mezzo di infrastrutture verdi" - Obiettivo Specifico 6.5 "Contribuire ad arrestare la perdita di biodiversità terrestre anche legata al paesaggio rurale e mantenendo e ripristinando i servizi eco sistemici" - Azione 6.5.1 "Azioni previste nei Prioritized Action Framework (PAF) e nei Piani di gestione della Rete Natura 2000".

- Asse Prioritario VII "Promozione dell'inclusione sociale, lotta alla povertà e a ogni forma di discriminazione" - Priorità di investimento 9.a "Investire nell'infrastruttura sanitaria e sociale in modo da contribuire allo sviluppo nazionale, regionale e locale, alla riduzione delle disparità nelle condizioni sanitarie, alla promozione dell'inclusione sociale attraverso un migliore accesso ai servizi sociali, culturali e ricreativi nonché al passaggio dai servizi istituzionali ai servizi locali" - Obiettivo Specifico 9.3 "Aumento/consolidamento/qualificazione dei servizi e delle infrastrutture di cura socio – educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e socio-sanitari territoriali" - Azione 9.3.8 "Finanziamento investimenti per la riorganizzazione e il potenziamento dei servizi territoriali sociosanitari, di assistenza primaria e sanitari non ospedalieri, compresa la implementazione di nuove tecnologie per la telemedicina, la riorganizzazione della rete del welfare d'accesso e lo sviluppo di reti tra servizi e risorse del territorio per favorire la non istituzionalizzazione della cura".
- la Strategia di Specializzazione Intelligente (*Smart Specialisation Strategy* - S3), che ispira l'intera programmazione comunitaria regionale ed è finalizzata ad individuare le eccellenze della Sardegna al fine di costruire una visione prospettica delle politiche regionali in materia di ricerca ed innovazione. Il PST "La Città di paesi della Gallura" agisce negli ambiti "Turismo, cultura e ambiente" e "Agrifood" che vengono selezionati dalla S3 come prioritari, nell'ottica di liberare nuove energie territoriali, in una logica di programmazione unitaria delle risorse.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- Progetto nazionale "Obiettivi di Servizio 2007-2013":
 - Servizi di cura per la prima infanzia - Scheda Intervento n. 1 "Supporto all'apertura di nuove strutture per l'infanzia in Comuni privi di servizi che hanno nel territorio strutture di immediata fruibilità, le quali necessitano di risorse per il funzionamento" approvata con nota prot. DPCOE 3076 del 17.11.2016 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Politiche di Coesione.
- il PSR 2014-2020:
 - "Progetti di Filiera": Misura 3 "Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari" - Sottomisura 3.1 "Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità"; Sottomisura 3.2 "Sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno"; Misura 4 "Investimenti in immobilizzazioni materiali" - Sottomisura 4.1 "Sostegno a investimenti nelle aziende agricole"; Sottomisura 4.2 "Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli".
 - "Insediamento giovani agricoltori": Misura 6 "Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese" - Sottomisura 6.1 "Aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori".
 - Misura 6 "Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese" - Sottomisura 6.4 "Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra – agricole" - Tipo di intervento 6.4.1 "Sostegno a investimenti nelle aziende agricole per la creazione e sviluppo di attività extra – agricole".
- FSC 2014-2020, di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale 46/5 del 10.08.2016 "Preso d'atto del Patto per lo sviluppo della Regione Sardegna stipulato il 29 Luglio 2016 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione Sardegna e approvazione degli interventi da finanziare con le risorse FSC del periodo di programmazione 2014-2020": Area Tematica n. 4 "Turismo, cultura, valorizzazione risorse naturali" - Linea di azione "Programmazione Territoriale"; Area Tematica n.1.2 "Trasporti sostenibili";
- Piano d'Azione Coesione, di cui alla Deliberazione n. 38/6 del 28/6/2016 "Riprogrammazione delle risorse del Piano d'Azione Coesione e istituzione dell'Azione "Progetti strategici di rilevanza regionale", che ha ricevuto il parere positivo dell'Agenzia per la Coesione Territoriale con nota Prot. 7183 del 31/08/2016;
- Il Protocollo di Intesa tra la Regione Autonoma della Sardegna e la Conferenza Episcopale Sarda, approvato con DGR 49/6 del 13.09.2016 e sottoscritto in data 22 Settembre 2016, che prevede tra



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

le attività, la valorizzazione degli edifici di culto aventi valore storico e culturale, se inquadrati nell'ambito di una programmazione condivisa con i territori, in un'ottica di moltiplicazione dei risultati, prevedendo l'utilizzo di ulteriori risorse nella disponibilità della CES a cofinanziamento delle iniziative, per un importo pari al 50%;

- gli altri strumenti di programmazione territoriale ed, in particolare, le azioni ricomprese nel PdA del GAL, approvato con Determinazione n. 16532-550 del 28.10.2016 e nel PdA del FLAG Gruppo di Azione Costiera Nord Sardegna, approvato con Determinazione n. 03976 del 25.10.2016.
- il Regolamento di funzionamento del Partenariato allargato ed in particolare l'Allegato 1 recante un Modello di *Governance* del processo partenariale del POR FESR 2014.2020, approvato in data 29 settembre 2016, in ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7.01.2014 recante un "Codice Europeo di Condotta sul Partenariato", anche nell'ottica di garantire un coinvolgimento efficace di tutte le forze economico-sociali attive sul territorio e rappresentative della realtà locale;

Considerato che

- le fasi del processo sono state realizzate in stretto raccordo tra la parti che, insieme all'Amministrazione Regionale, hanno costituito un Tavolo partenariale di co-progettazione, ai fini della condivisione della strategia di sviluppo, degli obiettivi, delle azioni e delle modalità di attuazione del Progetto di Sviluppo Territoriale.

Tutto ciò premesso e considerato si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1

Recepimento delle premesse e degli allegati

1. Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.
2. Ne costituiscono allegati:
 - a) Il Progetto di Sviluppo e l'Allegato Tecnico (allegato A)
 - b) Quadro finanziario dell'Accordo (allegato B);



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Articolo 2

Oggetto e Finalità dell'Accordo

Il presente Accordo approva il progetto di sviluppo territoriale denominato “**La Città di Paesi della Gallura**”, a seguito della presentazione della Manifestazione di Interesse e della definizione dello stesso in co-progettazione con le Unioni di Comuni Alta Gallura e Gallura, ne disciplina le modalità di attuazione e definisce gli impegni dei soggetti sottoscrittori.

Il progetto mira a migliorare l'attrattività e la competitività del territorio creando un sistema integrato che permetta lo sviluppo turistico sostenibile, garantendo la sinergia tra la costa e l'interno, attraverso una migliore fruizione dei luoghi e la valorizzazione delle risorse ambientali, paesaggistiche e culturali favorendo l'innalzamento della qualità della vita delle persone e dei servizi, tutelando e valorizzando le produzioni agroalimentari di pregio e favorendone la diffusione e la connessione con il settore turistico.

Articolo 3

Progetto di Sviluppo Territoriale La Città di Paesi della Gallura

Il progetto “**La Città di Paesi della Gallura**” concepisce il territorio come una "città di paesi" che ha nell'abitare e nell'animare le comunità la propria origine e la propria essenza ultima. I paesi svolgono il ruolo catalizzatore che in passato è stato degli stazzi: luogo fisico ma caratterizzato dalla socialità anche familiare in cui si sviluppava la vita di comunità e l'attività economica, nonché presidio del territorio a protezione dall'incuria e dall'abbandono, rappresentando un'organizzazione reticolare caratteristica dei territori con agglomerati diffusi.

Il progetto “Città di paesi della Gallura” nasce quindi dall'attenzione ai luoghi, dalla consapevolezza della loro unicità, dalla elevata qualità della vita, dalla socialità di vicinato, dalla solidarietà antica. Elementi tradizionali che approdano nell'attualità attraversando il tempo arricchendosi culturalmente, con la forte ambizione di essere portatori di sviluppo e consentendo un nuovo paradigma innovativo che crei nuove occasioni di lavoro, grazie a un rinnovato rapporto con agricoltura e l'allevamento e la sinergia di questi con il settore turistico.

Il progetto si articola in 7 azioni tematiche:

AZIONE 1 – Dalle pendici del Limbara al mare - percorsi naturalistico-culturali

L'azione mira a mettere in collegamento i comuni dell'area di riferimento mediante un sistema di percorsi naturalistico - culturali che consentano di valorizzare e rendere fruibili gli attrattori naturalistici e culturali del territorio attraverso l'utilizzo di alcune direttrici strategiche che attraversano il territorio, in ottica di sistema territoriale. Principalmente le direttrici strategiche individuate sono: il percorso naturalistico ambientale



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

“Sulle vie del trenino verde”; il percorso attraverso “il circuito degli attrattori culturali della Gallura” ed il percorso culturale attraverso le “chiese e i castelli, le antiche vie medievali e della fede”. In quest’ambito si integrano gli interventi di recupero e restauro negli edifici di culto di valore storico culturale di cui al Protocollo di Intesa tra la Regione Autonoma della Sardegna e la Conferenza Episcopale Sarda.

L’azione si declina nelle seguenti sub-Azioni:

- 10.01.1 - "Percorso naturalistico ambientale “Sulle vie del trenino verde”;
- 10.01.2 - "Percorso museale “Il circuito degli attrattori culturali della Gallura”;
- 10.01.3 - "Percorso culturale “Chiese e castelli, le antiche vie medievali e della fede”.

AZIONE 2 - “La città dell’acqua”

L’azione prevede la valorizzazione delle “vie dell’acqua”, interne e costiere, che attraversano e lambiscono il territorio, quale elemento distintivo e caratterizzante della “Città di paesi della Gallura”. Si tratta del Liscia e del Coghinas, che mettono in relazione importanti attrattori quali le Terme di Casteldoria (Viddalba - Bortigiadas), le Terme di Rinaggu (Tempio Pausania), la stessa asta fluviale del Coghinas e la costa marina che da Valledoria arriva ad Arzachena, toccando i centri di Badesi, Trinità d’Agultu, Aglientu, Santa Teresa di Gallura, La Maddalena, Palau, per poi arrivare, attraverso i comuni interni di Sant’Antonio di Gallura e Luras, al Lago Liscia. L’azione intende mettere in relazione la costa con l’interno con interventi di mobilità sostenibile e la realizzazione di percorsi di valorizzazione ambientale.

L’azione si declina nelle seguenti sub-Azioni:

- 10.02.1 - “Le via dell’acqua – Lago Liscia”;
- 10.02.2 - "Percorso “Le vie dell’acqua - Fiume Coghinas”;
- 10.02.3 - "Percorso “Le vie del mare”.

AZIONE 3 - “Competitività del sistema agroalimentare”

L’azione interviene sulla valorizzazione delle produzioni agroalimentari della Gallura, in particolare sulla filiera vitivinicola e del bovino da carne, nell’ottica di favorire il consolidamento, la modernizzazione e la diversificazione del settore attraverso la cooperazione, l’integrazione di filiera e l’innovazione.

L’azione si declina nelle seguenti sub-Azioni:

- 10.03.1 - "Valorizzazione agroalimentare e delle produzioni tipiche della Gallura";



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- 10.03.2 - "Progetto Integrato di Filiera e attività a supporto, nel settore del bovino da carne";
- 10.03.3 - "Progetto Integrato di Filiera e attività a supporto, nel settore vitivinicolo".

AZIONE 4 - “Competitività del sistema produttivo”

L'azione interviene trasversalmente nel rafforzare la strategia generale del progetto, attraverso la previsione di incentivi alle imprese nel settore turistico, dei servizi alla persona e del rafforzamento della qualità della vita ad integrazione degli interventi pubblici. La modalità di intervento è quella del bando territorializzato sul modello T1 (imprese esistenti), T1-T2 (nuove imprese), prevedendo sovvenzioni, riduzione dei tassi di interesse e dei premi di garanzia in combinazione con l'intervento fino al 75% del Fondo Competitività in forma di prestito a condizioni di mercato. L'azione opera in stretta sinergia con gli incentivi previsti nell'ambito dell'Azione 3.

L'azione si declina nelle seguenti sub-Azioni:

- 4.1 - "Servizi per il turismo e ricettività";
- 4.2 - "Qualità della vita e servizi alla persona".

AZIONE 5 - “Miglioramento dei servizi per la popolazione”

L'azione è finalizzata a migliorare il benessere sociale e psicofisico delle persone residenti nel territorio. Mira, infatti, ad intervenire con politiche di inclusione socio – lavorativa e di supporto alle famiglie, nell'ottica di contrastare la riduzione dei servizi, determinata dal progressivo spopolamento delle zone interne, dalla denatalità e dall'invecchiamento della popolazione. In particolare, l'azione è tesa a promuovere uno sviluppo diffuso su tutto il territorio, prevedendo una riorganizzazione su base sovra comunale di servizi qualificati per la prima infanzia, per le persone anziane e disabili e per lo svolgimento dell'attività sportiva e ricreativa in generale.

L'azione si declina nelle seguenti sub-Azioni:

- 10.05.1 - “Rete dei servizi intercomunale per l'infanzia e la terza età”;
- 10.05.2 - “Creazione di poli di offerta sovracomunale di servizi per lo sport, la socialità e l'inclusione”.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AZIONE 6 - “Miglioramento dell'accessibilità, dei servizi essenziali e integrazione con l'Area di Crisi di La Maddalena”

L'azione è finalizzata a migliorare il benessere sociale ed economico del territorio, valorizzando ed integrando interventi attualmente già previsti nell'ambito di altre politiche regionali, per migliorare i servizi primari di accessibilità, l'istruzione ed i servizi e le infrastrutture a supporto delle attività produttive, anche al fine di promuovere l'insediamento di nuove imprese. In particolare, è dedicata attenzione specifica all'Area di Crisi di La Maddalena, destinataria di un precedente PSL (approvato con DGR 33/42 del 31 luglio 2012) di cui è stata attivata esclusivamente la parte del sostegno alle imprese.

L'azione si declina nelle seguenti sub-Azioni:

- 10.06.1 - "Miglioramento dell'accessibilità generale e turistica, che aggrega gli interventi che riguardano l'accessibilità generale dell'area con effetti sulla competitività delle imprese, sull'offerta turistica e sulla qualità della vita";
- 10.06.2 - "Miglioramento dei servizi scolastici";
- 10.06.3 "Qualità della vita ed attrattività' dei centri storici";
- 10.06.4 - "Interventi sull'area specifica di La Maddalena, che presenta particolarità rispetto alle modalità di attuazione della programmazione territoriale che saranno approfondite di seguito".

AZIONE 7 - “Governance Territoriale”

L'azione prevede la definizione e l'implementazione di un modello di governance, basato su un Soggetto Attuatore Unico, che dia corretta attuazione alla strategia di sviluppo del progetto alla luce delle molteplici azioni previste, accompagnando il territorio nel processo di definizione del nuovo assetto organizzativo e favorendo il rafforzamento della capacità amministrativa e della qualità istituzionale degli enti sovra locali, investiti di un ruolo ormai sempre più centrale nella guida dei processi di sviluppo di area vasta. L'azione prevede altresì un'azione di marketing territoriale a regia pubblica volta a definire e promuovere la destinazione turistica in chiave unitaria.

L'azione si declina nelle seguenti sub-Azioni:

- 10.07.1 - Coordinamento generale del progetto;
- 10.07.2 - "Costruzione della “Destinazione Gallura”".



Articolo 4

Quadro riassuntivo finanziario del progetto per fonte di finanziamento

Il quadro complessivo delle risorse finanziarie previste nell'ambito del Progetto di Sviluppo Territoriale "La città di paesi della Gallura" prevede la seguente articolazione per fonte di finanziamento e Azione:

Azione	Denominazione Azione	Fondi FSC 2014-2020	Fondi PO FESR 2014-2020	Fondi FEASR 2014-2020	Fondi PAC	Fondi Altra Fonte	Investimento Totale
Azione 10.01	Dalle pendici del Limbara al mare - percorsi naturalistico - culturali	3.960.952,12	2.641.559,07				6.602.511,19
Azione 10.02	La città dell'acqua	6.564.186,19	485.655,00			3.567.608,12	10.617.449,31
Azione 10.03	Competitività del sistema produttivo agroalimentare	490.054,00		2.800.000,00			3.290.054,00
Azione 10.04	Competitività del sistema produttivo		4.200.000,00				4.200.000,00
Azione 10.05	Miglioramento dei servizi per la popolazione	7.289.985,50				88.000,00	7.377.985,50
Azione 10.06	Miglioramento dei servizi per l'accessibilità, dei servizi essenziali e integrazione con l'Area di Crisi di La Maddalena				577.915,60	23.121.386,00	23.699.301,60
Azione 10.07	Governance Territoriale					156.754,00	156.754,00
Totale complessivo		18.305.177,81	7.327.214,07	2.800.000,00	577.915,60	26.933.748,12	55.944.055,60
di cui							
Interventi Nuova Finanza							32.088.000,00
Interventi Nuova Finanza già Programmati con altri Strumenti (PAC)							577.915,60
Interventi già valorizzati nell'ambito di ulteriori politiche							23.121.386,00
Cofinanziamento Unione di Comuni Alta Gallura							156.754,00
Sommario							
Risorse aggiuntive Conferenza Episcopale Sarda di cui al Protocollo di Intesa RAS-CES per la valorizzazione degli edifici di culto aventi valore storico e culturale, inseriti nell'Azione 10.01.3							750.000,00
Ulteriori risorse nell'ambito della Programmazione FSC 2014-2020 – Patto per la Sardegna							133.400.000,00

Articolo 5

Quadro riassuntivo finanziario dell'Accordo per fonte di finanziamento

Le risorse finanziarie programmate con il presente Accordo di Programma sono pari a euro 32.088.000,00 e trovano copertura secondo l'articolazione per fonte di finanziamento e Azione, di seguito riportata e meglio dettagliata nell'Allegato B (Quadro finanziario dell'Accordo).



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Azione	Denominazione Azione	Fondi FSC 2014-2020	Fondi PO FESR 2014-2020	Fondi FEASR 2014-2020	Fondi Altra Fonte	Investimento Totale
Azione 10.01	Dalle pendici del Limbara al mare - percorsi naturalistico - culturali	3.960.952,12	2.641.559,07			6.602.511,19
Azione 10.02	La città dell'acqua	6.564.186,19	485.655,00		3.567.608,12	10.617.449,31
Azione 10.03	Competitività del sistema produttivo agroalimentare	490.054,00		2.800.000,00		3.290.054,00
Azione 10.04	Competitività del sistema produttivo		4.200.000,00			4.200.000,00
Azione 10.05	Miglioramento dei servizi per la popolazione	7.289.985,50			88.000,00	7.377.985,50
Azione 10.06	Miglioramento dei servizi per l'accessibilità, dei servizi essenziali e integrazione con l'Area di Crisi di La Maddalena	Interventi già valorizzati nell'ambito di ulteriori politiche regionali.				
Azione 10.07	Governance Territoriale	La Sub-azione 10.07.2 trova copertura a valere sulle risorse del Bilancio dell'Unione di Comuni Alta Gallura				
Totale complessivo		18.305.177,81	7.327.214,07	2.800.000,00	3.655.608,12	32.088.000,00

Articolo 6

Struttura di indirizzo e *governance* dell'Accordo

Ai fini del controllo dell'operatività dell'Accordo è costituita, presso il Centro Regionale di Programmazione, una struttura consultiva di indirizzo e *governance* dell'Accordo, composta dai sottoscrittori del presente accordo o loro delegati, con il supporto del Responsabile dell'Accordo - Centro Regionale di Programmazione, dalle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi 2014-2020 FESR, FSE; FEASR, PAC ed FSC e dagli Assessorati competenti.

La struttura di indirizzo e *governance* dell'Accordo, in particolare:

- individua gli ostacoli di fatto e di diritto che si frappongono all'attuazione dell'Accordo di Programma, proponendo le soluzioni idonee alla loro rimozione;
- vigila sulla tempestiva e corretta attuazione dell'Accordo di Programma;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- esprime le proprie valutazioni sul rapporto inerente lo stato di avanzamento del Progetto, assumendo ogni iniziativa utile al superamento delle eventuali criticità;
- valuta l'opportunità di eventuali modifiche del Progetto e le variazioni delle Azioni previste nello stesso, formulate in base a motivate e specifiche esigenze funzionali, da attuarsi secondo quanto previsto nel successivo art.13.

Articolo 7

Gruppo Tecnico Regionale di supporto per l'attuazione del Progetto

La Regione Autonoma della Sardegna, attraverso il Responsabile dell'Accordo (CRP), si impegna a costituire nell'ambito dell'Unità tecnica di Progetto della Programmazione Unitaria, uno specifico Gruppo Tecnico Regionale di supporto per l'attuazione del Progetto e che vede impegnati gli Assessorati competenti e il Soggetto Attuatore degli interventi, anche per supportare la corretta spendita dei fondi della programmazione unitaria 2014-2020, coordinando e sostenendo il processo complessivo di realizzazione del Progetto.

Il Gruppo tecnico regionale di supporto si occupa di:

- supportare il territorio nella definizione della convenzione attuativa ai fini di ottenere da parte del soggetto attuatore i crono programmi procedurali e finanziari delle azioni individuate, nonché ogni ulteriore elemento utile alla definizione della Convenzione attuativa.
- il Soggetto Attuatore si impegna a garantire il raccordo con le amministrazioni coinvolte, attraverso la struttura di governance territoriale del Progetto.

Articolo 8

Governance territoriale del Progetto

La responsabilità dell'attuazione e del raggiungimento degli obiettivi previsti nel Progetto di Sviluppo denominato "La Città di Paesi della Gallura" è in capo all'Unione dei Comuni Alta Gallura – Soggetto Attuatore Unico, la quale si avvale del Gruppo Tecnico di Coordinamento del Progetto costituito da personale tecnico-amministrativo individuato all'interno delle amministrazioni coinvolte nel progetto.

Articolo 9

Impegni dei Soggetti Sottoscrittori dell'Accordo

La Regione Autonoma della Sardegna, l'Unione di Comuni Alta Gallura e l'Unione di Comuni Gallura, in considerazione della rilevanza degli interessi pubblici coinvolti, si impegnano a promuovere armonica e



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

reciproca collaborazione ispirata ai principi costituzionali di leale cooperazione nell'esecuzione dell'Accordo di Programma per la migliore realizzazione degli obiettivi in esso indicati.

La Regione Autonoma della Sardegna, l'Unione di Comuni Alta Gallura e l'Unione di Comuni Gallura, si impegnano a garantire l'individuazione all'interno del proprio personale di adeguate professionalità tecniche da mettere a disposizione per l'attuazione dell'Accordo e del Progetto.

La Regione Autonoma della Sardegna, attraverso il Responsabile dell'Accordo,

- si impegna a costituire nell'ambito dell'Unità Tecnica di Progetto della Programmazione Unitaria, uno specifico Gruppo Tecnico di supporto per l'attuazione del Progetto e che vede impegnate le Autorità di Gestione dei Programmi Operativi, gli Assessorati competenti ed il Soggetto Attuatore delle Azioni, anche per supportare la corretta spendita dei fondi della Programmazione Unitaria 2014-2020, coordinando e sostenendo il processo complessivo di realizzazione del Progetto.
- Il Centro Regionale di Programmazione, Responsabile dell'Accordo, favorisce l'ottimale conseguimento degli obiettivi del presente Accordo, secondo le indicazioni della struttura di indirizzo e Governance dell'Accordo, di cui al precedente art. 6.

Le Unioni di Comuni Alta Gallura e Gallura, attraverso il soggetto attuatore e responsabile del progetto, anche in attuazione del Protocollo di Intesa sottoscritto tra le due Unioni di Comuni suindicate in data 09.01.2017, si impegnano altresì:

- a costituire il Gruppo Tecnico di Coordinamento del Progetto, di cui al precedente art. 8, composto da personale tecnico-amministrativo individuato all'interno delle amministrazioni coinvolte nel progetto.
- a nominare un referente tecnico unico, al fine di gestire in modo coordinato l'attuazione degli interventi previsti nel presente Accordo. Il referente tecnico unico partecipa ai lavori del Gruppo Tecnico Regionale di Supporto ed è responsabile del raccordo con il livello tecnico e istituzionale della struttura di governance territoriale.
- a rispettare gli ulteriori impegni previsti nella convenzione attuativa dell'Accordo.
- ad adottare tutti i provvedimenti di propria competenza, compresi eventuali accordi di collaborazione, al fine di garantire la corretta attuazione delle azioni indicate nelle Schede di progetto e connesse al rispetto della tempistica, che verranno disciplinati nella convenzione di attuazione.

Tutte le parti si obbligano ad attivarsi per il raggiungimento degli obiettivi del presente Accordo.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Articolo 10

Modalità attuative dell'Accordo

Le modalità di attuazione degli interventi ricompresi nel presente Accordo di Programma verranno disciplinate nell'apposita convenzione attuativa in capo al Responsabile dell'Unità tecnica di progetto della Programmazione Unitaria, da sottoscrivere con il Soggetto Attuatore del progetto.

L'Unione di Comuni Capofila - Soggetto Attuatore Unico del progetto è individuata nell'Unione dei Comuni Alta Gallura, cui è demandata da parte delle Unioni di Comuni l'attuazione delle Azioni previste nel progetto e che opera come Centrale Unica di Committenza.

E' fatta salva l'individuazione di un diverso soggetto attuatore qualora espressamente previsto nelle Azioni individuate nell'ambito di atti di programmazione specifici

Le modalità di attuazione verranno definite con gli assessorati responsabili per le singole Linee di Azione e/o Schede Azione dei Programmi Operativi, competenti all'istruttoria e alla gestione, nonché alla verifica dei cronoprogrammi di attuazione relativi alle Azioni del progetto.

Il Soggetto Attuatore è tenuto al rispetto dei seguenti obblighi e di quanto previsto nella convenzione attuativa:

- incaricare un referente tecnico unico secondo quanto indicato al precedente art. 9, al fine di gestire in modo coordinato l'attuazione degli interventi previsti nel presente Accordo;
- presentare al Centro Regionale di Programmazione con cadenza trimestrale lo stato di avanzamento del Progetto;
- rispettare la normativa vigente in materia di appalti pubblici e le disposizioni contenute nella normativa di settore;
- rispettare la normativa vigente in materia di Valutazione di incidenza e di Valutazione di impatto Ambientale;
- garantire in tutte le fasi di attuazione il rispetto degli obiettivi orizzontali dello sviluppo sostenibile e di pari opportunità tra donne e uomini e di non discriminazione, in base agli artt. 7 e 8 del Reg. (Ce) 1303/2013.
- Il Soggetto Attuatore del Progetto di Sviluppo si impegna sin d'ora ad adottare tutti i provvedimenti di propria competenza, al fine di garantire la corretta attuazione delle azioni indicate nell'allegato tecnico del Progetto di Sviluppo e il rispetto della tempistica, disciplinate nella convenzione di cui sopra.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Articolo 11

Modalità di trasferimento delle risorse e modifiche al Quadro Finanziario dell'Accordo

Nel Quadro Finanziario dell'Accordo (Allegato B) sono individuate le Azioni ed il dettaglio delle Sub Azioni, la Direzione Generale dell'Assessorato Regionale responsabile per l'attuazione, il Soggetto attuatore dell'Azione e/o dell'intervento per il territorio, la fonte finanziaria e il fabbisogno di risorse individuato.

In seguito alla stipula della Convenzione attuativa, con la quale vengono definite le modalità di attuazione degli interventi pubblici e sulla base dei cronoprogrammi procedurali e finanziari contenuti nella medesima, si procederà all'individuazione definitiva dei Centri di Spesa Regionali competenti al trasferimento delle risorse al Soggetto Attuatore.

Le parti danno atto che il quadro complessivo delle risorse, così come le risorse identificate per Azione e Sub-Azione, rappresentano una quantificazione individuata nell'ambito delle attività negoziali pre-Accordo, che sarà sottoposta ad accertamento attraverso la verifica della fattibilità tecnico-amministrativa preliminare e propedeutica all'attuazione degli interventi. La mancanza di fattibilità delle operazioni inserite all'interno delle Azioni del progetto comporta la decurtazione delle risorse dalla quantificazione finanziaria prevista nel quadro complessivo delle risorse del progetto, così come determinato nella tabella di cui al precedente art. 5 e nell'allegato B – Quadro finanziario dell'Accordo.

Le Azioni del progetto, come descritte nell'Allegato Tecnico, che prevedono aiuti alle imprese sono attuate dalla Regione Autonoma della Sardegna attraverso specifici bandi, secondo le procedure previste in relazione alla fonte di finanziamento individuata.

Gli importi indicati nelle schede azione sono quantificati sulla base delle esigenze espresse dal territorio e costituiscono un fabbisogno stimato. L'assegnazione delle risorse è comunque legata all'effettiva presentazione delle istanze da parte delle imprese in sede di bando e l'effettivo stanziamento è definito a seguito della conclusione dell'istruttoria e dei conseguenti atti di concessione.

Le risorse non utilizzate rientrano nel circuito finanziario del Programma Operativo di riferimento.

Le parti danno atto che per ogni distinta fonte finanziaria restano valide, ai sensi della normativa vigente, le regole e le procedure di trasferimento delle risorse, controllo, rendicontazione e certificazione e decertificazione delle spese, proprie della fonte di finanziamento.

Articolo 12

Tempi di realizzazione del Progetto di Sviluppo

L'Accordo impegna i Sottoscrittori fino alla completa realizzazione delle Azioni previste nel progetto.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Il Progetto di Sviluppo dovrà essere realizzato nel termine di 36 mesi, decorrenti dalla sottoscrizione della convenzione attuativa con il Soggetto Attuatore.

Il Soggetto Attuatore delle Azioni e delle Sub-Azioni deve garantire la corretta attuazione nei tempi previsti dal cronoprogramma generale del Progetto, nonché dai cronoprogrammi inseriti nella Convenzione Attuativa per le singole Azioni.

Saranno ammesse variazioni non sostanziali degli interventi, rispetto agli obiettivi delle Azioni e delle Sub-Azioni, previa autorizzazione del Responsabile dell'Accordo (Centro Regionale di Programmazione), sentito il Responsabile Regionale dell'attuazione dell'Azione e/o intervento, mentre le modifiche sostanziali verranno attuate secondo le modalità previste nel successivo art. 13.

Articolo 13

Modifica dell'Accordo, riprogrammazione delle Azioni, economie

Le modifiche dell'Accordo saranno disciplinate dalla L.R. n. 14/1996 e successive modifiche, L.R. 37/1996 e L.R. 32/1997, che sancisce le modalità di definizione degli Accordi di Programma, prevedendo anche la possibilità di successivi atti aggiuntivi, in relazione ad ulteriori opere ed interventi integrativi del programma, da approvarsi con deliberazione della Giunta Regionale, su proposta dell'Assessore della Programmazione.

Con le medesime modalità si potrà procedere alla rimodulazione dell'Accordo, laddove si richiedano modifiche di natura sostanziale relative alle caratteristiche dell'intervento, ovvero a significativi scostamenti temporali nella realizzazione dell'operazione.

Potranno essere previsti ulteriori atti integrativi, tenuto conto anche degli esiti del monitoraggio, al fine di definire eventuali iniziative coerenti con le finalità dell'Accordo, anche utilizzando le economie derivanti dall'attuazione degli interventi oggetto dell'allegato tecnico, in osservanza delle procedure di riprogrammazione proprie della fonte finanziaria di riferimento.

Articolo 14

Esercizio del potere sostitutivo e sanzioni per inadempimento

L'esercizio dei poteri sostitutivi si applica in conformità con quanto previsto dall'ordinamento vigente. L'inerzia, l'omissione e l'attività ostantiva riferite alla verifica e al monitoraggio da parte dei soggetti responsabili di tali funzioni costituiscono, agli effetti del presente Accordo, fattispecie di inadempimento imputabile.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Il responsabile regionale dell'attuazione dell'Azione, individuato nella Convenzione Attuativa, qualora accerti inadempienze a carico del Soggetto Attuatore provvede a:

- contestare l'inadempienza, con formale diffida ad adempiere entro un congruo termine;
- disporre, decorso infruttuosamente il predetto termine, gli interventi necessari, anche di carattere sostitutivo;
- dichiarare l'eventuale decadenza dell'intervento.

A seguito dell'eventuale dichiarazione di decadenza dell'intervento, il Responsabile dell'attuazione dell'Azione, ai sensi dell'art. 8 della L. n. 241/90 e s.m.i., comunica al Soggetto Attuatore l'avvio del procedimento di revoca del provvedimento.

Qualora uno dei soggetti sottoscrittori non adempia ad una o più impegni previsti nell'Accordo, compromettendo così l'attuazione di un'Azione, sono poste a suo carico le spese sostenute per le attività poste in essere al fine esclusivo di mantenere gli impegni assunti con l'Accordo stesso.

Articolo 15

Risoluzione in via amministrativa dei conflitti

Il Soggetto responsabile dell'Accordo di cui all'art. 6, in caso di contrasti in ordine all'interpretazione o all'esecuzione delle obbligazioni previste nell'Accordo medesimo, su istanza di uno dei soggetti sottoscrittori, del responsabile regionale dell'attuazione dell'Azione o anche d'ufficio, invita le parti interessate a rappresentare le rispettive posizioni per l'esperimento di un tentativo di risoluzione dei conflitti.

Qualora si raggiunga un'intesa idonea a comporre il conflitto, si redige un verbale che impegna le parti all'osservanza degli impegni concordati.

Qualora le controversie permangono, la questione viene rimessa alla struttura di indirizzo di cui all'articolo 6.

Articolo 16

Trasparenza e Anticorruzione - Adozione Patti di Integrità

Il Soggetto Attuatore Unico del progetto e la Centrale Unica di Committenza si obbligano al rispetto della normativa sulla tracciabilità finanziaria prevista dalla legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche, nonché all'adempimento degli obblighi in materia di anticorruzione di cui alla Legge n. 190 del 2012 e di pubblicità e trasparenza previsti dal D.lgs n. 33/2013, con le modifiche di cui al D.lgs n. 97/2016.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Al fine di dare attuazione agli obblighi in materia di trasparenza e anticorruzione, il soggetto attuatore provvederà a nominare un Responsabile/Referente per la Trasparenza e l'Anticorruzione e a darne tempestiva comunicazione .

Il Soggetto Attuatore si impegna alla adozione e all'utilizzo dei Patti di integrità da applicare nelle procedure per l'esecuzione di lavori e l'acquisizione di forniture e servizi avviate a valere sulle risorse trasferite in ossequio a quanto previsto dalla D.G.R n.30/16 del 16.06.2015 e a condividere i modelli dei patti di integrità adottati nell'ambito del protocollo d'Intesa sottoscritto in data 15 giugno 2015 dal Presidente della Regione e da Transparency International Italia.

Al fine di garantire il monitoraggio delle misure di prevenzione della corruzione in conformità alla D.G.R n.8/8 del 19 febbraio 2016 di adozione del Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione 2016-2018, il Soggetto Attuatore si impegna a comunicare semestralmente, entro il 30 giugno e il 31 dicembre di ogni anno, lo stato di attuazione dei Patti di Integrità.

Le parti si riservano la facoltà di attivare l'istituto della vigilanza collaborativa di cui all'art. 6 del decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163 e dell'art.4 del Regolamento in materia di vigilanza e di accertamenti ispettivi dell'Autorità, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 300 del 29 dicembre 2014.

Articolo 17

Sottoscrizione, effetti e tempi di realizzazione del Progetto di Sviluppo

Il presente Accordo, a seguito dell'approvazione con Deliberazione di Giunta Regionale, viene sottoscritto in formato digitale dai legali rappresentanti degli enti firmatari e successivamente approvato con decreto del Presidente della Regione Sardegna e pubblicato nell'apposita sezione del sito istituzionale www.regione.sardegna.it nonché, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Sardegna.

Con la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del decreto del Presidente della Giunta che da esecutività al presente Accordo, le Parti si impegnano, ciascuna nei limiti sopra indicati, a dare attuazione agli impegni previsti nell'Accordo.

Al presente Accordo di Programma si allegano i seguenti documenti, che costituiscono parte integrante e sostanziale dello stesso: Allegato A) Progetto di Sviluppo e allegato tecnico, Allegato B) Quadro finanziario dell'Accordo.



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Letto, approvato e sottoscritto.

Regione Autonoma della Sardegna
Presidente

Francesco Pigliaru

Regione Autonoma della Sardegna
Assessore Programmazione, Bilancio, Credito e
Assetto del Territorio
Raffaele Paci

Unione dei Comuni Alta Gallura

Presidente

Anton Pietro Stangoni

Unione di Comuni Gallura

Presidente

Luca Carlo Montella

Provincia di Sassari

Amministratore Straordinario

Guido Sechi
